



Prodent Italia



Prodent Italia S.r.l.
Via Pitagora, 9 – 20016 Pero (MI) Italy – www.prodentitalia.eu
Tel. 02/35.35.227 – Fax 02/35.81.180

ITALIANO

IMPIANTI DENTALI LINEA PROFAST € 0425

Ad uso odontoiatrico

ISTRUZIONI PER L'USO

1. DESCRIZIONE E DESTINAZIONE D'USO

La presente IU si riferisce alle tipologie di impianti della linea PROFAST identificate in Tabella 1.

Gli impianti dentali della linea PROFAST sono componenti endossei transmucosi filettati realizzati in titanio puro ad uso medicale, disponibili in differenti tipologie e destinati ad essere inseriti chirurgicamente nelle arcate dentarie per sostituire, connessi alle componenti protesiche dedicate, intere arcate restituendo di fatto le funzioni masticatoria e fonetica e le esigenze estetiche naturali della bocca.

Gli impianti dentali della linea PROFAST consentono **ESCLUSIVAMENTE** il trattamento di pazienti affetti da edentulia totale per mezzo di riabilitazioni implantoprotesiche dell'intera arcata superiore e/o inferiore, mediante protesi avvitate su NON meno di 4 impianti (tecnica *All on four*); si consiglia l'inserimento di almeno 6 impianti per arcata (tecnica *All on six*); è consentito il carico immediato della protesi provvisoria. Gli impianti permettono di correggere disparelismi degli assi protesici fino a 30°.

Tutti i dispositivi in oggetto per poter essere usati correttamente e con successo richiedono una lettura attenta e completa delle presenti Istruzioni per l'Uso e dei Protocolli Clinici indicati al paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI".

Tutti gli impianti della linea PROFAST sono forniti in confezione assemblati, mediante apposita vite, ad un Driver; sia la Vite che il Driver sono realizzati in lega di titanio e presentano O-ring in silicone.

Impianti dentali e accessori dedicati in confezione, sono dispositivi **MONOUSO** e forniti **STERILI** all'interno di un'ampolla in plastica, a sua volta contenuta in un blister che ne garantisce la sterilità (si rimanda al paragrafo "4. STERILIZZAZIONE E CONSERVAZIONE" per ulteriori dettagli).

Il Driver, a cui l'impianto è avvitato, è alloggiato su un anello di supporto in titanio puro per uso medicale. Per la descrizione delle modalità di prelievo degli impianti e del loro inserimento fare riferimento al paragrafo "5. INDICAZIONI PER L'INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI".

2. INDICAZIONI, TIPOLOGIE E VARIANTI

- Gli impianti PROFAST **non** sono indicati per ponti e protesizzazioni parziali o su denti singoli.
- Gli impianti PROFAST sono indicati in tutti i casi in cui il medico ritenga possibile il posizionamento dell'impianto a livello gengivale per effettuare un carico immediato in condizione di edentulia totale.
- Gli impianti PROFAST sono da usare solo nei casi di edentulia totale e con non meno di 4 impianti per arcata.

Gli impianti della linea PROFAST sono disponibili in diverse varianti di diametro, altezza ed inclinazione della porzione transmucosa (Tabella 1), per soddisfare le diverse esigenze anatomiche e permettere la protesizzazione di impianti multipli mantenendo assi di connessione protesica paralleli.

La superficie endossea degli impianti presenta trattamento superficiale di doppia mordenatura; mentre la porzione transmucosa è macchinata e colorata anodicamente di giallo oro.

Gli impianti presentano sulla porzione transmucosa la connessione protesica disponibile in tre diverse inclinazioni rispetto all'asse implantare (0°, 17° e 30°); ciò consente di inserire gli impianti in modo inclinato per esigenze anatomiche, recuperando l'inclinazione e parallelizzando l'asse protesico di tutti gli impianti inseriti.

La connessione implantoprotesica degli impianti PROFAST è unica (comune per tutti i diametri), integrata a formare il corpo dell'impianto e specificatamente disegnata per la realizzazione di protesi avvitate su intere arcate con possibilità di applicare il carico immediato; è una connessione transmucosa, esterna, filettata e costituita da una piattaforma protesica di Ø4,61 mm, che costituisce il piano di battuta su cui si appoggiano le componenti protesiche garantendo la chiusura della connessione ed evitando possibili infiltrazioni.

Per essere utilizzati correttamente, richiedono l'attenta lettura ed applicazione delle Informazioni all'Utilizzatore fornite da Prodent Italia indicate nel paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI".

Tabella 1 - Varianti Dimensionali (Ø = diametro; h = altezza)

Identificativo	Tipologie	Connessione	Ø [mm]	h [mm]	Inclinazione
PROFAST	PROFAST	PF con Ø4,61	3,5 – 4,0 – 4,5	10 – 11,5 – 13 – 15	0° – 17° – 30°

3. INFORMAZIONI SULLA COMPATIBILITÀ

- Per ottenere le prestazioni desiderate, gli impianti della linea PROFAST devono essere utilizzati esclusivamente con i prodotti originali di Prodent Italia S.r.l. descritti all'interno delle presenti Istruzioni d'uso e/o delle Istruzioni d'uso di altri prodotti Prodent Italia S.r.l. ai sensi dell'uso previsto per ciascun prodotto.
- Per indicazioni precise su tutti gli strumenti/accessori/componenti dedicati e compatibili con gli impianti della linea PROFAST e per una descrizione completa delle modalità di identificazione si raccomanda di consultare i Protocolli Clinici indicati al paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI".
- Accertarsi di usare sempre e solo componenti/accessori/strumentario compatibili con l'impianto che si sta utilizzando. Per confermare la compatibilità controllare le etichette ed eventuali codifiche colore o marcature presenti sui dispositivi. NON utilizzare i dispositivi se colorazioni o marcature risultano deteriorate.
- Il nome riportato sull'etichetta del dispositivo potrebbe non essere sufficiente per l'identificazione della destinazione d'uso: fare riferimento alle Informazioni all'Utilizzatore riportate al paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI".

La connessione implantoprotesica degli impianti PROFAST è identica per tutte le varianti dimensionali e colorata anodicamente di giallo-oro; mentre le componenti protesiche, le capette di guarigione e gli strumenti protesici dedicati, essendo realizzati in un'unica variante dimensionale compatibile con tutti gli impianti, non sono colorati, ma sono marcati dove possibile con la scritta "PF" per l'immediata identificazione rispetto ad altri dispositivi simili presenti sul mercato.

4. STERILIZZAZIONE E CONSERVAZIONE

- **VERIFICARE SEMPRE** che la confezione esterna sia integra e non presenti segni di danneggiamento.
- **NON UTILIZZARE** il dispositivo se il blister è o sembra danneggiato.
- L'ampolla in cui è contenuto l'impianto NON mantiene la sterilità del prodotto è garantita dal sigillo del blister la cui apertura deve avvenire in condizioni di asepsi e solo al momento dell'utilizzo del dispositivo.
- L'utilizzo del dispositivo che ha perso lo stato sterile comporta elevato rischio di contaminazione, infezione e fallimento dell'impianto.
- **NON RIUTILIZZARE MAI** i dispositivi. Il riutilizzo del dispositivo, compresi accessori dedicati in confezione, comporta elevato rischio di contaminazione, infezione e fallimento dell'impianto.
- Utilizzare gli impianti, compresi accessori dedicati in confezione, **ENTRO** la data di scadenza riportata sull'etichetta, altrimenti la sterilità potrebbe essere compromessa.
- Gli impianti, compresi gli accessori in confezione, **NON** devono essere risterilizzati.
- Prodent Italia S.r.l. accetta **SOLO** resi di impianti contenuti in confezioni originali sigillate ed entro i termini contrattuali.

Tutti gli impianti della linea PROFAST, compresi gli accessori dedicati in confezione, vengono forniti pronti all'uso sterilizzati a raggi gamma e sono esclusivamente monouso. Devono essere utilizzati entro la data di scadenza riportata sull'etichetta del prodotto e non devono essere puliti, disinfettati o sterilizzati prima dell'uso. La confezione originale chiusa, integra, conservata in luogo asciutto a temperatura ambiente e protetta dalla luce diretta del sole, assicura la sterilità dei dispositivi in confezione fino alla data di scadenza. Una conservazione non adeguata potrebbe compromettere le caratteristiche essenziali dei materiali e della progettazione del confezionamento.

5. INDICAZIONI PER L'INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI

- Verificare, nella fase di estrazione dell'impianto dall'ampolla, il completo ingaggio di Chiave Digitale al Driver.
- NON superare MAI i 60 Ncm durante l'inserimento manuale dell'impianto.
- NON superare MAI i 25giri/min e i 45 Ncm durante l'inserimento meccanico dell'impianto.

- In caso di carico immediato, si raccomanda di raggiungere un torque di inserimento di almeno 35 Ncm.
- Durante l'inserimento di impianti angolati, per la posizione dell'asse protesico fare riferimento alla marcatura longitudinale presente sui driver.
- Disconnettere il driver dall'impianto, svitando la vite mediante Giravite Esagonale solo dopo aver posizionato l'impianto in modo stabile nella posizione pianificata e solo dopo aver rimosso i dispositivi di montaggio dedicati.
- Prestare particolare attenzione allo svitamento della vite del driver date le dimensioni molto ridotte.

Dopo aver preparato il sito di destinazione dell'impianto secondo apposite sequenze chirurgiche descritte nei Protocolli Clinici, aprire il blister ed estrarre l'ampolla di plastica contenente il dispositivo. Aprire l'ampolla ruotando in senso antiorario il tappo dal lato dell'impianto ed estraendolo verso l'alto.

Il prelievo dell'impianto deve essere effettuato mediante l'apposito Driver in confezione e secondo le indicazioni fornite dal fabbricante, l'inserimento può essere a discrezione del medico effettuato manualmente o meccanicamente come descritto nei sottoparagrafi seguenti.

Si rimanda ai Protocolli Clinici di riferimento riportati al paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI" per i dettagli e una descrizione completa di schemi e immagini di quanto descritto nel seguito.

5.1 INSERIMENTO MANUALE DEGLI IMPIANTI

L'impianto deve essere prelevato connettendo la Chiave Digitale al Driver, già avvitato all'impianto; il quadro di connessione alla chiave emerge dall'anello di supporto ed è dotato di O-ring di tenuta. Estrarre l'impianto dall'ampolla, portarlo nel sito di ricezione, posizionarlo in modo stabile e disconnettere la chiave digitale. Connettere il driver al Cricchetto Dinamometrico e procedere all'avvitamento dell'impianto fino al corretto posizionamento finale senza MAI superare i 60 Ncm. Dopo aver completato l'inserimento disconnettere dall'impianto il cricchetto e successivamente il driver.

5.2 INSERIMENTO MECCANICO DEGLI IMPIANTI

L'impianto deve essere prelevato connettendo il Raccordo per Contrangolo al driver, già avvitato all'impianto; il quadro di connessione al raccordo emerge dall'anello di supporto ed è dotato di O-ring di tenuta. Portare l'impianto nel sito di ricezione e procedere all'avvitamento dello stesso fino al corretto posizionamento finale senza MAI superare i 25 g/min e i 45 Ncm. Se necessario completare manualmente l'inserimento con Cricchetto Dinamometrico. Dopo aver completato l'inserimento disconnettere dall'impianto gli strumenti di inserimento e per ultimo il driver.

5.3 SMONTAGGIO DEL DRIVER

Dopo aver inserito l'impianto e aver rimosso i dispositivi di montaggio (Chiave Digitale o Raccordo per Contrangolo), prima di estrarre il Driver, rimuovere la vite di fissaggio mediante Giravite Esagonale prestando particolare attenzione quando viene trasportata al di fuori del cavo orale per via della sua dimensione ridotta. Una volta rimossa la vite, svincolare il Driver verso l'alto e lungo l'asse dell'impianto mediante una leggera rotazione in senso antiorario, anche servendosi della Chiave Digitale.

6. CONTROINDICAZIONI

Il trattamento di riabilitazione implantoprotesica è controindicato in pazienti che presentano fattori locali o sistemici che possono interferire con il processo di guarigione dell'osso o dei tessuti molli e compromettere l'osteointegrazione e, quindi, il successo impiantare. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i fattori/le patologie che possono rappresentare delle controindicazioni all'implantologia sono descritte nel seguito.

Cattivo stato di salute generale; condizioni anatomiche sfavorevoli; problematiche e patologie correlate al tessuto osseo (volume del tessuto insufficiente o di scarsa qualità, osteiti mascellari croniche, trattamento endovenoso con bifosfonati o farmaci anti-rassorbimento); allergia al titanio o ai metalli in genere; abitudini scorrette (insufficiente igiene orale; tabagismo, uso di droghe; abuso di alcool); bruxismo; patologie tumorali o sistemiche a carico del sistema immunitario, cardiaco, neurologico ed endocrino; malattie infettive e/o infiammatorie croniche o acute; gravidanza.

Fattore età: è consigliato il trattamento implantoprotesico solo su pazienti adulti che abbiano terminato la crescita ossea e che presentino adeguati qualità e volume osseo.

7. EFFETTI COLLATERALI INDESIDERATI E COMPLICANZE

Il successo della terapia impiantare è strettamente collegato alla correttezza della diagnosi medica, alla pianificazione del trattamento, alla tecnica chirurgica e protesica adottata e alla corresponsabilizzazione del paziente; tuttavia, nonostante l'alta percentuale di successo relativa all'inserimento degli impianti e al loro mantenimento in sede, il verificarsi di complicanze e il rischio di insuccesso non possono essere completamente esclusi. Gli interventi di chirurgia orale e la riabilitazione implantoprotesica, come ogni intervento chirurgico, comportano complicanze e rischi di carattere generale che devono essere noti al medico, il quale deve informare adeguatamente il paziente circa eventuali effetti collaterali, potenziali eventi avversi e precauzioni.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i rischi di un intervento implantoprotesico includono: lesioni dovute ad aspirazione e/o deglutizione di dispositivi/strumentario di piccole dimensioni; perforazione del seno mascellare e/o nasale; lesioni a nervi, vasi sanguigni o altre strutture sensibili; fratture dell'impianto, danneggiamento/fratture delle sovrastrutture; problemi estetici, compromissione della dentatura naturale adiacente.

Tra i possibili effetti a breve termine possono esserci: dolore, gonfiore, sanguinamento, ematomi, problemi di pronuncia, difficoltà ad aprire la bocca, febbre, formicolii, infiammazioni e/o infezioni dei tessuti molli, allergia e/o ipersensibilità. Tra quelli a lungo termine invece sono stati registrati effetti quali dolori cronici, parestesia permanente, riassorbimento osseo, mancata integrazione osso-impianto, edema, deiscenza, mucosite perimplantare, perimplantite, iperplasia, fistole orontrali e oronasali.

Si richiede al medico di documentare e segnalare a Prodent Italia S.r.l. eventuali casi di insuccesso, così come specificato al paragrafo "13. SEGNALEZIONE DI PROBLEMI E/O INCIDENTI GRAVI".

Informazioni sulla sicurezza RM

Gli impianti dentali, realizzati in materiale metallico, potrebbero essere influenzati dall'energia emessa durante esami diagnostici come la risonanza magnetica (RM).

Gli impianti della linea PROFAST sono realizzati con materie prime amagnetiche che di fatto abbattano questo rischio; tuttavia questi non sono stati testati in modo specifico ai fini della sicurezza e della compatibilità in un ambiente RM. Non è possibile quindi escludere completamente rischi di mobilitazione, riscaldamento e/o interferenza con la qualità dell'immagine durante l'indagine diagnostica.

In caso di necessità di esecuzione di esami diagnostici a base di onde e campi magnetici, si raccomanda fortemente al medico di fornire direttamente consigli al paziente e/o di rivolgersi allo specialista che svolgerà l'esame per un confronto in merito.

8. AVVERTENZE, PRECAUZIONI E RACCOMANDAZIONI

- **Gli impianti della linea PROFAST sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente da parte o sotto la responsabilità di personale medico qualificato e a conoscenza della teoria e della pratica implantologica secondo le presenti istruzioni per l'uso.** Sono fondamentali elevate conoscenze e capacità degli operatori professionisti e una loro stretta collaborazione durante ogni fase del trattamento impiantare. I dispositivi non sono quindi destinati all'uso diretto da parte del Paziente.
- Gli impianti della linea PROFAST devono essere utilizzati esclusivamente con strumenti e componenti Prodent Italia S.r.l. L'utilizzo di strumenti o componenti non dedicati può provocare problemi meccanici dei dispositivi, danni ai tessuti oppure risultati estetici insoddisfacenti e annulla la garanzia e qualsiasi altro obbligo, esplicito o implicito, di Prodent Italia sul prodotto.
- Prima di usare i prodotti Prodent Italia S.r.l. consultare le presenti Istruzioni per l'Uso e i Protocolli Clinici di riferimento per ciascuna linea impiantare, così come specificato al paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI". In caso di dubbi e/o problemi nell'utilizzo dei prodotti si consiglia di contattare Prodent Italia S.r.l. per eventuali chiarimenti.
- Prima dell'uso verificare SEMPRE l'integrità della confezione, del blister e del dispositivo e NON utilizzare MAI i dispositivi se sono presenti segni di danneggiamento.
- Gli interventi chirurgici di implantologia possono portare a rischi e complicanze di carattere generale (vedere paragrafo "7. EFFETTI COLLATERALI INDESIDERATI E COMPLICANZE"); il mancato rispetto delle Informazioni all'Utilizzatore fornite dal fabbricante può provocare il fallimento impiantare.
- La scelta e l'esecuzione della tecnica chirurgica di preparazione del sito ricettivo sono responsabilità del medico. Le procedure chirurgiche descritte nei Protocolli di riferimento consentono di realizzare un sito ricettivo adeguato all'inserimento impiantare senza forzare l'avvitamento degli impianti.
- Sono responsabilità del medico, oltre alla tecnica chirurgica e protesica: la diagnosi; la pianificazione del trattamento; la verifica di osteointegrazione e stabilità di impianto e sovrastrutture protesiche; la corresponsabilizzazione del paziente e la pianificazione ed esecuzione dei controlli periodici. Errori e imprecisioni in queste fasi possono portare all'insuccesso e alla perdita dell'impianto.
- Prodent Italia S.r.l. declina inoltre ogni responsabilità, espresa o implicita, relativa a danni diretti, indiretti o di qualunque altro tipo che possano essere collegati o possano derivare da eventuali errori, di valutazione o di pratica professionale, compiuti nell'uso dei vari prodotti di Prodent Italia. L'utilizzo degli impianti dentali, il trattamento chirurgico e la riabilitazione protesica devono infatti avvenire sotto il controllo del Medico, che pertanto se ne assume la piena responsabilità. L'Utilizzatore degli articoli di Prodent Italia ha l'esclusiva responsabilità di valutare se un prodotto sia o non sia adatto ad ogni specifico paziente e caso clinico.

- È obbligo dell'utilizzatore tenersi regolarmente aggiornato sugli sviluppi più recenti relativi agli impianti Prodent Italia S.r.l. e alle sue applicazioni. Si evidenzia, infatti, che ad una maggiore esperienza e conoscenza dell'utilizzatore sono associati risultati clinici superiori, per questo motivo Prodent Italia S.r.l. organizza corsi di formazione e aggiornamento di diversi livelli di conoscenza ed esperienza per i clinici, presieduti da Medici Dentisti qualificati, in modo da garantire la costante informazione degli utilizzatori anche sulle tecniche avanzate nell'ambito delle quali possono essere utilizzati i dispositivi. Si raccomanda quindi vivamente ai clinici di sottoporsi a formazione specifica prima di iniziare a utilizzare nuovi metodi di trattamento o nuovi dispositivi Prodent Italia S.r.l., anche se già utilizzatore esperto di dispositivi Prodent Italia S.r.l.

Prima dell'intervento

- Per il raggiungimento di un risultato ottimale prima di procedere con un trattamento implantoprotesico è importante che il medico effettui un'approfondita valutazione diagnostica basata su un'accurata anamnesi medica ed odontoiatrica, esami clinici, radiografici di laboratorio e/o strumentali. Questo per verificare la presenza di eventuali controindicazioni (vedere paragrafo "6. CONTROINDICAZIONI") e di stabilire l'adeguatezza del paziente al trattamento. È infatti indispensabile, ad esempio, valutare la qualità e volume dell'osso in fase di pianificazione dell'intervento, risolvere le situazioni paradontali sfavorevoli prima di inserire gli impianti e applicare ogni eventuale trattamento preventivo e/o terapeutico capace di ridurre il rischio di complicanze (vedere paragrafo "8. AVVERTENZE, PRECAUZIONI E RACCOMANDAZIONI").
- Fornire al paziente tutte le indicazioni necessarie per prepararsi all'intervento e, se del caso, valutare una profilassi antibiotica.
- È fondamentale scegliere tipologia e dimensioni dell'impianto (diametro, altezza, inclinazione), posizione nel cavo orale e numero di impianti in base al caso clinico specifico e agli spazi anatomici del paziente e applicare poi un corretto protocollo clinico (vedere paragrafo "9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI").
- Valutare attentamente la scelta della tipologia impiantare e dei rapporti geometrici tra impianto e protesi in fase di pianificazione protesica in base ai carichi masticatori che saranno applicati, in quanto qualora l'impianto venga caricato oltre la sua capacità funzionale aumenta il rischio di perdita ossea e di rottura dell'impianto anche a fatica.

Durante l'intervento

- Manipolare tutti i dispositivi con particolare attenzione, in modo da non apportare danni accidentali che potrebbero causare un non corretto funzionamento o danni al paziente.
- Manipolare tutti i dispositivi in condizione di asepsi utilizzando i DPI richiesti dalla pratica clinica.
- A causa delle ridotte dimensioni dei dispositivi, occorre prestare attenzione affinché non vengano aspirati e/o ingeriti dal paziente; pertanto, è appropriato utilizzare gli strumenti di supporto specifici per prevenire l'aspirazione di parti libere.
- Utilizzare e protesizzare gli impianti SOLO con lo strumentario chirurgico e la componentistica protesica dedicati (fare riferimento al paragrafo "3. INFORMAZIONI SULLA COMPATIBILITÀ" per dettagli sulla corrispondenza tra dispositivi).
- Prestare attenzione, soprattutto in caso di inserimento di più impianti nello stesso contesto chirurgico, alle modalità identificative di ciascun dispositivo (es. marcatura laser, colorazione), evitando inversioni o errati accoppiamenti impianto-vite-moncone.
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite nei Protocolli Clinici per una preparazione atraumatica del sito impiantare: il non corretto utilizzo degli strumenti chirurgici infatti potrebbe causare danni termici, vascolari e meccanici che possono contribuire alla formazione di tessuto necrotico e ostacolare la guarigione del tessuto osseo aumentando il rischio di fallimento impiantare.

Dopo l'intervento

- È responsabilità del medico la valutazione del raggiungimento di una buona stabilità primaria e di un buon carico oclusale e, di conseguenza la scelta delle tempistiche di applicazione dei carichi e chiusura della terapia. Si consiglia, prima di iniziare il restauro protesico, di effettuare un controllo radiografico dopo la fase di guarigione primaria.
- Si raccomanda di eseguire almeno una volta all'anno una radiografia di controllo per verificare lo stato di salute dell'osso intorno agli impianti e controllare che non vi siano problemi legati ad esempio al riassorbimento osseo.
- Per un successo impiantare a lungo termine, si raccomanda di inserire il paziente in un programma di controlli e richiami periodici, per controllare la stabilità degli impianti, delle componenti protesiche, delle protesi, la corretta condizione clinica e in cui assicurarsi che il paziente stia seguendo le indicazioni post-intervento e stia applicando una corretta igiene orale. Effettuare almeno due visite di controllo all'anno con l'igienista dentale, per prevenire o intercettare infiammazioni allo stato iniziale e curarle tempestivamente; la frequenza dovrebbe aumentare in caso di pazienti con una storia di parodontite.
- Fornire al paziente la Tessera per il Portatore d'Impianto completa dell'etichetta necessaria per l'identificazione dei dispositivi impiantati e di tutte le altre informazioni previste.
- Raccomandare al paziente di prendere visione delle Informazioni per il paziente riportate all'indirizzo web riportato sulla Tessera. In generale, motivarlo a praticare una corretta igiene orale e a partecipare attivamente ai controlli periodici.

9. RIFERIMENTI DOCUMENTALI

- Utilizzare gli impianti SOLO dopo aver preso visione di tutte le Informazioni all'Utilizzatore.
- Prodent Italia S.r.l. declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto di quanto precisato nelle revisioni aggiornate delle Informazioni all'Utilizzatore.

Le Informazioni all'Utilizzatore fornite da Prodent Italia inerenti agli impianti della linea PROFAST si compongono della presente Istruzione d'Uso e del Protocollo Clinico CL012.

Tutte le Informazioni all'Utilizzatore, comprese quelle relative a componenti/accessori/strumentario compatibile con gli impianti della linea PROFAST e indispensabili per il loro corretto utilizzo, sono reperibili all'indirizzo internet o contattando Prodent Italia S.r.l.

10. TESSERA PER IL PORTATORE DI IMPIANTO

- Si raccomanda al medico di consegnare al paziente la *Tessera per il Portatore d'Impianto* dopo averla completata con tutte le informazioni richieste.
- Informare il paziente sulla corretta igiene da tenere in seguito all'intervento e sulla necessità di partecipare ai controlli periodici previsti come da programma.

Tutti gli impianti dentali sono forniti in confezione completi di *Tessera per il Portatore di Impianto* che riporta informazioni importanti relative alle avvertenze/precauzioni cliniche che il paziente deve seguire dopo l'intervento, disponibili anche sul sito www.prodentitalia.eu/it/informazioni-avvertenze/. In confezione sono fornite anche etichette adesive che riportano dati identificativi del dispositivo utili per la sua tracciabilità e sono da applicare sia sulla cartella clinica del paziente che sulla *Tessera per il Portatore di Impianto*. Quest'ultima deve essere completata con le informazioni specifiche richieste prima di essere fornita al paziente, tra cui: dati del paziente, dell'impianto inserito e dati del medico che ha effettuato l'intervento.

11. VALIDITÀ ISTRUZIONI PER L'USO

Le presenti Istruzioni d'Uso, consultabili e disponibili nell'ultima revisione sul sito www.prodentitalia.eu/it/pro/risorse-utili/, sostituiscono tutte le versioni precedenti e hanno validità e decorrenza dalla data **2023-03-27** indicata in alto, insieme al codice e all'indice di revisione. Per eventuali richieste in merito a versioni precedenti della presente istruzione per l'Uso contattare Prodent Italia S.r.l.

12. SINTESI SULLA SICUREZZA E SULLE PRESTAZIONI CLINICHE

Come richiesto dal Regolamento Europeo MDR 2017/745, è stata redatta una sintesi sulla sicurezza e sulle prestazioni cliniche (SSCP, *Summary of Safety and Clinical Performance*) degli impianti dentali prodotti da Prodent Italia. Tale documento è disponibile al seguente sito web <https://ec.europa.eu/tools/eudamed>¹

13. SEGNALEZIONE DI PROBLEMI E/O INCIDENTI GRAVI

Si richiede al medico di documentare e segnalare a Prodent Italia S.r.l. eventuali casi di insuccesso e/o problemi correlati all'uso del dispositivo, riferendo sempre i dati riportati in confezione, tra cui: codice e descrizione del dispositivo, numero di lotto, data di scadenza.

In generale, se durante l'uso dei dispositivi o in concomitanza con il loro utilizzo si verifica un sospetto incidente grave, l'Utilizzatore deve segnalare al Fabbricante e all'Autorità Nazionale competente dello Stato membro in cui si è verificato tale incidente grave. In caso di dubbi sulla necessità di dover segnalare o meno un determinato evento, si raccomanda di effettuare comunque la segnalazione demandando a Prodent Italia eventuali valutazioni sulla sua gravità.

Le segnalazioni devono essere effettuate dapprima telefonicamente all'Ufficio Gestione Prodotti di Prodent Italia al numero +39 02 3535227; in seguito a segnalazione telefonica dovrà poi essere debitamente compilato un questionario online volto alla raccolta delle informazioni sopra descritte.

14. SMALTIMENTO

Tutti gli impianti dentali della linea PROFAST, compresi gli accessori dedicati in confezione, utilizzati su paziente sono da considerare potenzialmente rischiosi a livello biologico in quanto possono essere

contaminati. Pertanto, in caso di smaltimento, i dispositivi DEVONO essere assimilati a rifiuti ospedalieri, per i quali si raccomanda lo smaltimento controllato degli stessi secondo le linee guida sanitarie e le normative vigenti locali e nazionali applicabili.

Lo smaltimento e il riciclo del materiale della confezione devono avvenire in conformità alle normative locali e nazionali in materia di smaltimento di imballaggi.

15. LEGENDA

Di seguito i simboli riportati sulle etichette del confezionamento del dispositivo o nelle informazioni che lo accompagnano.



NON riutilizzare! Il dispositivo è MONOUSO, da utilizzare una sola volta su un unico paziente. Il suo riutilizzo potrebbe comportare gravi rischi di infezioni crociate e/o perdita di funzionalità.



Data di Fabbricazione (anno/mese/giorno)



Utilizzare entro il (Data di Scadenza: anno/mese/giorno).



Sterile - Metodo di sterilizzazione a raggi γ (sterilizzazione ad irraggiamento).



Sistema a singola barriera sterile con confezione protettiva interna



Lotto dell'articolo.



Codice dell'articolo.



Vettore dell'UDI



Attenzione! Al dispositivo sono associate avvertenze non indicate sull'etichetta e descritte nelle istruzioni per l'uso.



Consultare le istruzioni per l'uso contenute nella confezione o scaricabili dal sito www.prodentitalia.eu/it/pro/risorse-utili/



NON utilizzare se l'imballaggio non è integro.



Dispositivo Medico ai sensi del Regolamento UE 2017/745 e s.m.i.



Fabbricante ai sensi del Regolamento UE 2017/745 e s.m.i.



Marchio di conformità CE, seguito dal numero di identificazione dell'Organismo Notificato

0425

¹Sito Web disponibile al lancio del Database europeo sui dispositivi medici (EUDAMED).